



MINISTERO
DELLA
CULTURA

**Relazione sullo stato di attuazione dei piani
ex art 11, comma 3, lett. b) - decreto-legge 8 agosto 2013, n.91,
convertito con modificazioni in Legge 7 ottobre 2013, n.112**

**del Commissario straordinario
del Governo per il risanamento delle gestioni e il rilancio
delle attività delle fondazioni lirico-sinfoniche**

**Relazione sullo stato di attuazione dei piani
ex art 11, comma 3, lett. b) - decreto-legge 8 agosto 2013, n.91, convertito con
modificazioni in Legge 7 ottobre 2013, n.112**

del Commissario straordinario del Governo
per il risanamento delle gestioni e il rilancio
delle attività delle fondazioni lirico-sinfoniche

Prima relazione dell'Anno 2022

Periodo gestionale di riferimento: Consuntivo 2021

Settembre 2022

Sommario

1	Premesse.....	4
1.1	Cenni normativi sul percorso di risanamento.....	5
1.2	Aggiornamento sullo stato delle procedure di Finanziamento ex L. 112/2013. 8	
2	Dinamica dell'azione di risanamento.	13
3	Monitoraggio sui dati al 31.12.2021.....	19
3.1.1	Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari.	22
3.1.2	Fondazione Teatro Comunale di Bologna.	24
3.1.3	Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino.	26
3.1.4	Fondazione Teatro Carlo Felice (Genova).....	28
3.1.5	Fondazione Teatro di San Carlo (Napoli).....	30
3.1.6	Fondazione Teatro Massimo di Palermo.	32
3.1.7	Fondazione Teatro dell'Opera di Roma.	34
3.1.8	Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste.....	36
3.1.9	Fondazione Arena di Verona.	38
4	Considerazioni conclusive	40
5	Elenco Grafici e Tabelle.....	43

1 Premesse

L'attività di monitoraggio dei percorsi di risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche (d'ora in avanti anche solo "Fondazioni" o "FLS") prosegue in attuazione a quanto disposto dall'art.1, comma 589, della L.178/2020: *"Per le fondazioni lirico-sinfoniche che, alla data di entrata in vigore della presente legge, hanno presentato il piano di risanamento, ai sensi dell'articolo 11 del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n.112, nonché dell'articolo 1, commi 355 e 356, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, continuano ad applicarsi, fino all'approvazione del bilancio d'esercizio dell'anno 2021, le disposizioni del comma 3 del citato articolo 11 del decreto-legge n.91 del 2013 concernenti i contenuti inderogabili dei piani di risanamento, nonché gli obiettivi generali già definiti nelle azioni e nelle misure pianificate nei piani di risanamento e nelle loro successive integrazioni. Le fondazioni di cui al presente comma per le quali non sia stato raggiunto, entro l'esercizio 2021, il pareggio economico e il tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario sono poste in liquidazione coatta amministrativa."*

Inoltre, l'art.1, comma 590, della L.178/2020 dispone che: *"Alla procedura di cui all'articolo 11 del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n.112, possono accedere anche le fondazioni lirico-sinfoniche che, alla data di entrata in vigore della presente legge, non abbiano già presentato un piano di risanamento ai sensi del medesimo articolo 11, nonché dell'articolo 1, commi 355 e 356, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.[...]"*

A riguardo, l'art.1, comma 592, della L.178/2020 dispone che: *"Le funzioni del commissario straordinario di cui all'articolo 11, comma 3, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n.112, sono prorogate fino al **31 dicembre 2022**, al fine di proseguire l'attività di monitoraggio dei piani di risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche di cui al comma 589 del presente articolo, e fino al **31 dicembre 2023**, al fine di consentire la realizzazione delle attività concernenti l'approvazione e il monitoraggio dei nuovi piani di risanamento ove presentati in attuazione di quanto stabilito dal comma 590*

del presente articolo. Il relativo incarico è conferito con le modalità di cui al citato articolo 11, commi 3 e 5, del decreto-legge n. 91 del 2013.”

Nel quadro normativo sopra richiamato la presente Relazione di monitoraggio ha ad oggetto i risultati rilevati con riferimento alle FLS al termine del secondo semestre 2021 ossia alla **data di riferimento del 31 dicembre 2021**. Nel dettaglio la presente Relazione tratterà in maniera sistemica:

- L’*overview* sulla dinamica del risanamento alla data del 31 dicembre 2021;
- le evidenze del monitoraggio eseguito sia in forma aggregata che analitica;
- le analisi e le considerazioni conclusive che offrono la prospettazione di possibili strategie o azioni da mettere tempestivamente in atto per il completamento del percorso di risanamento e, più in generale, il rilancio del sistema delle FLS nel nostro Paese.

1.1 Cenni normativi sul percorso di risanamento.

Delle quattordici fondazioni che compongono il sistema delle FLS italiane, dieci hanno avuto accesso alle misure previste dalla L. 112/2013 e s.m.i.: i) Petruzzelli e Teatri di Bari, ii) Teatro Massimo di Palermo, iii) Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, iv) Teatro di San Carlo in Napoli, v) Teatro Lirico G. Verdi di Trieste, vi) Teatro dell’Opera di Roma, vii) Teatro Comunale di Bologna, viii) Teatro Carlo Felice di Genova, ix) Arena di Verona, x) Teatro Regio di Torino.

La citata legge 112/2013 prevede che “*Al fine di far fronte allo stato di grave crisi del settore e di pervenire al risanamento ed al rilancio delle fondazioni lirico-sinfoniche, ..omissis...*” (art.11, comma 1) attraverso la predisposizione di un Piano di risanamento che “*...omissis...intervenga su tutte le voci di bilancio strutturalmente non compatibili con la inderogabile necessità di assicurare gli equilibri strutturali del bilancio stesso, sia sotto il profilo patrimoniale che economico finanziario, entro i tre successivi esercizi finanziari. ...omissis...*” (n.b. 2014-16).

Da qui la necessità che i singoli Piani includano alcuni “contenuti” inderogabili di seguito richiamati in otto punti: i) la ristrutturazione del debito; ii) il divieto di ricorrere a nuovo indebitamento; iii) la riduzione del personale tecnico-amministrativo e la

razionalizzazione degli organici; iv) il contenimento dei costi dei contratti integrativi; v) l'indicazione dei contributi da parte dei soci diversi dallo Stato; vi) la richiesta di accesso al fondo di rotazione istituito dalla legge; vii) l'individuazione di soluzioni idonee a riportare la fondazione, entro i tre esercizi finanziari successivi, nelle condizioni di equilibrio strutturale patrimoniale ed economico; viii) e, da ultimo, la verifica che non siano stati corrisposti, nei rapporti con gli istituti di credito, interessi anatocistici *contra legem*.

Si ricorda anche che la legge 112/2013 vincola detti finanziamenti, quanto al loro impiego, *“all’ammortamento del debito...nella misura strettamente necessaria a rendere sostenibile il piano di risanamento”* (art.11, comma 1, e)). La restituzione dei finanziamenti erogati è stata prevista – per tutte le fondazioni – sulla base di un piano di ammortamento trentennale.

Il tipo di supporto da parte dello Stato, in assonanza con quanto previsto dal diritto per le aziende in stato di crisi, vincola l'intervento finanziario all'assunzione di impegni ben definiti volti al risanamento, non potendo configurare un mero intervento di sostegno straordinario con incremento del contributo pubblico. Da qui l'importanza dell'art. 11, comma 14, della medesima legge che dispone la liquidazione coatta amministrativa per le fondazioni che non raggiungono gli obiettivi di riequilibrio strutturale e delle condizioni economiche, patrimoniali e finanziarie.

In questo quadro normativo il legislatore è intervenuto con la legge 28 dicembre 2015, n. 208, articolo 1, comma 355 (poi modificato dall'art. 24, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2016, n. 160) estendendo per un ulteriore triennio il monitoraggio ed il controllo sull'azione di risanamento delle FLS interessate, in vista della definitiva valutazione sulla loro situazione economico-patrimoniale, posticipata – conseguentemente – a conclusione dell'esercizio 2018. La medesima norma ha ridefinito anche gli obiettivi da conseguire ai fini della predetta valutazione: *“Le fondazioni lirico-sinfoniche che, alla data di entrata in vigore della presente legge, hanno presentato il piano di risanamento, ai sensi dell'articolo 11 del decreto-legge 8 agosto 2013, n.91, convertito con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n.112, sono tenute al raggiungimento del pareggio economico, in ciascun esercizio, e del tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario, entro l'esercizio finanziario 2018, previa integrazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in*

vigore della presente legge, del piano di risanamento per il triennio 2016-2018. Omissis”.

L’art. 1, comma 323, lett. b) e c), della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha poi ulteriormente prorogato il termine a disposizione delle FLS per conseguire l’obiettivo “...del pareggio economico, in ciascun esercizio, e del tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario”, entro l’esercizio finanziario 2019..... omissis”.

Ancora una volta, l’art. 7, comma 1, del decreto-legge 30 dicembre 2019 n.162 (Decreto Milleproroghe), convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, intervenendo nuovamente sull’art. 11, comma 14, del D.L. 91/2013, ha prorogato al 31 dicembre 2020 il termine entro cui le fondazioni lirico-sinfoniche sono chiamate a conseguire – oltre l’equilibrio economico – il tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario, pena la liquidazione coatta amministrativa.

Successivamente, l’art.1, comma 589, della L.178/2020 **ha prorogato ancora, all’approvazione del bilancio d’esercizio dell’anno 2021, il termine entro cui le fondazioni lirico-sinfoniche sono chiamate a conseguire il pareggio economico e il tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario, pena la liquidazione coatta amministrativa.**

Al precipuo fine di consentire la continuazione dell’attività di monitoraggio dei percorsi di risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche, di cui all’art.1, comma 589, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, l’articolo 1, comma 592, **ha prorogato le funzioni del Commissario Straordinario del Governo fino al 31 dicembre 2022**; al contempo, al fine di consentire la realizzazione delle attività concernenti l’approvazione e il monitoraggio dei nuovi piani di risanamento presentati ai sensi dell’art.1, comma 590 della medesima legge 178/2020 **le funzioni del Commissario Straordinario del Governo sono state prorogate fino al 31 dicembre 2023.**

Deve da ultimo darsi atto che le funzioni commissariali, con l’approvazione della legge di bilancio per l’anno 2022, sono state ampliate: in particolare, la legge 234/2021, al comma 362, prevede che il Commissario straordinario svolga l’istruttoria propedeutica all’adozione dei decreti ministeriali previsti in relazione alla istituzione di un fondo pari a 100 milioni di euro per l’anno 2022 e 50 milioni di euro per l’anno 2023, destinato all’incremento del fondo di dotazione delle FLS (comma 359), riservandone una quota non inferiore a 100 milioni di euro a quelle fondazioni con specifici problemi

economico-patrimoniali (comma 360). La restante quota del fondo è invece riservata alle FLS che, non versando nelle suddette situazioni di difficoltà, intendano effettuare investimenti destinati ad incrementare l'attivo patrimoniale e finalizzati al rilancio delle attività di spettacolo dal vivo (comma 361).

Nella stessa legge di bilancio, al comma 362, si disciplinano le modalità di assegnazione e di erogazione delle risorse, nonché le modalità di impiego delle risorse assegnate e la relativa rendicontazione; tutte queste fasi vedranno la Struttura Commissariale impegnata nei termini e nelle modalità che operativamente verranno definite con appositi decreti interministeriali.

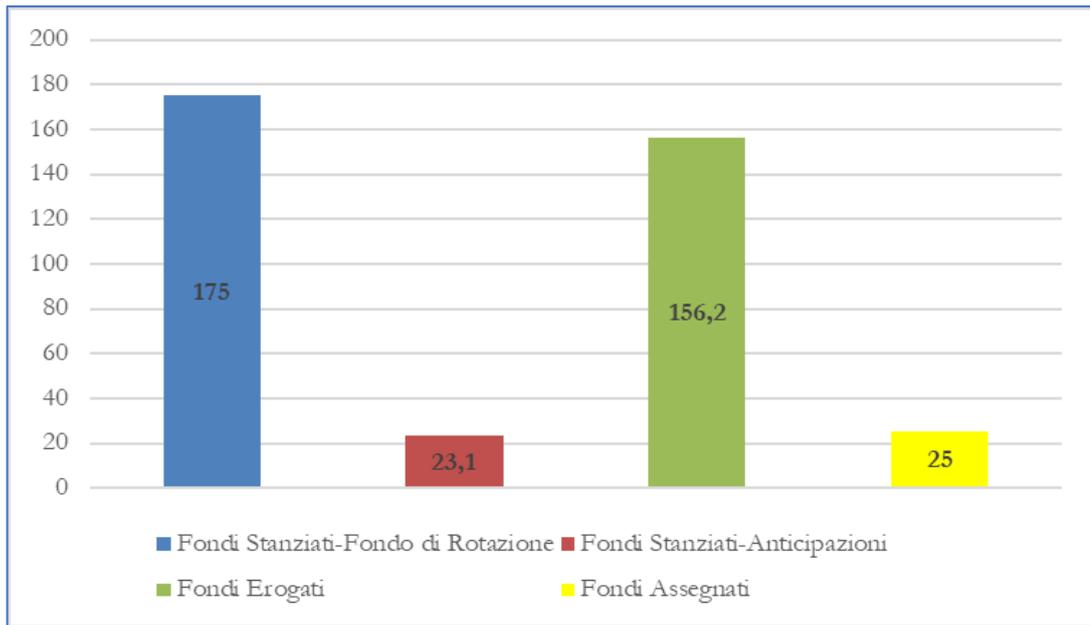
1.2 Aggiornamento sullo stato delle procedure di Finanziamento ex L. 112/2013.

I fondi complessivamente stanziati nell'ambito della procedura in parola, con l'incremento di 40 milioni di euro per l'anno 2021 previsto dalla legge di bilancio, sono pari a euro **198,1 Mln**, così suddivisi:

- anticipazioni, per un totale di 23,09 Mln di euro, disposte dal comma 9 dell'art.11, L.112/2013 (“*nelle more del perfezionamento del piano di risanamento*”, per le fondazioni che “*versano in una situazione di carenza di liquidità tale da pregiudicare la gestione anche ordinaria*”);
- fondo di rotazione, per un totale di euro 175,0 Mln (previsto dall'art.11, comma 6, L.112/2013, quindi successivamente incrementato, prima dall'art. 5, comma 6 del decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito in legge 29 luglio 2014, n. 106, poi dall'art.1, comma 356 della legge 28 dicembre 2015, n.208 ed in ultimo dal art.1, comma 593, della L.178/2020).

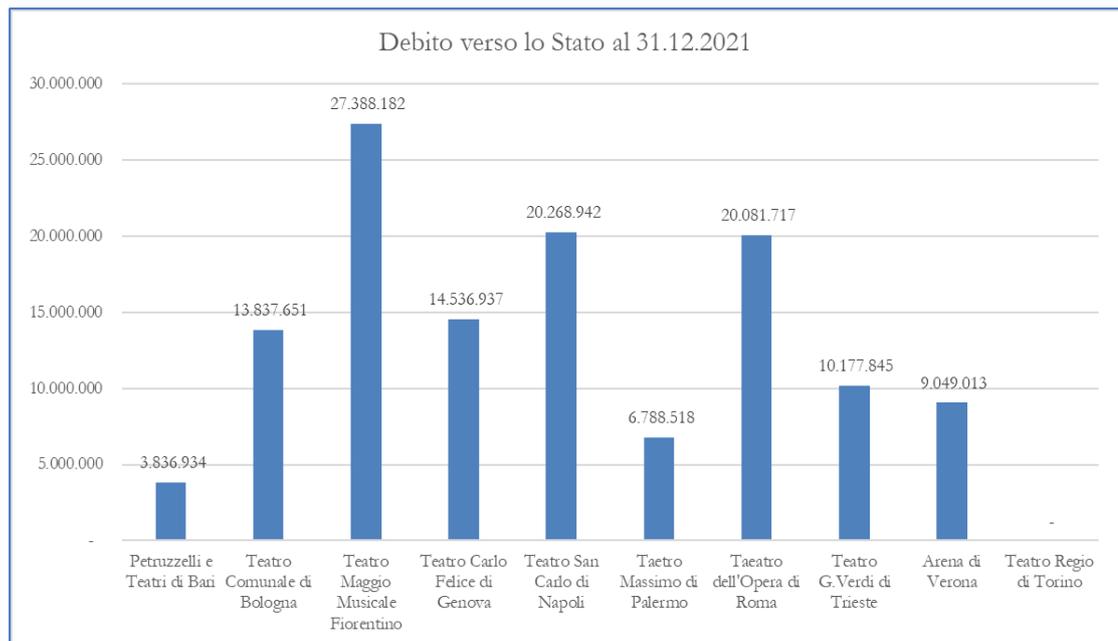
Ad oggi, come rappresentato di seguito nella figura 1.1, risultano assegnati ed erogati fondi per complessivi euro 156,2 Mln e fondi assegnati (decreto 5/04/2022 rep.137) ma non erogati per complessivi euro 25 Mln.

Figura 1.1 – Fondi stanziati/erogati alle fondazioni (importi in milioni di euro)



Alla data di riferimento del 31 dicembre 2021, per effetto del pagamento delle rate fissate nei rispettivi piani di ammortamento, il debito complessivo delle FLS verso lo Stato, per il rimborso dei Finanziamenti ex L. 112/2013, è pari a **residui euro 125.965.739**. Detto debito residuo è ripartito per ogni ente come rappresentato di seguito nella figura 1.2.

Figura 1.2 – Debito vs lo Stato ex L. 112/2013 per singola fondazione al 31.12.2021



Dai dati rappresentati nella figura 1.2 si evince come detta voce di debito (debito delle FLS verso lo Stato) si sia ridotta, durante l'ultimo esercizio, per complessivi euro 5.079.287.

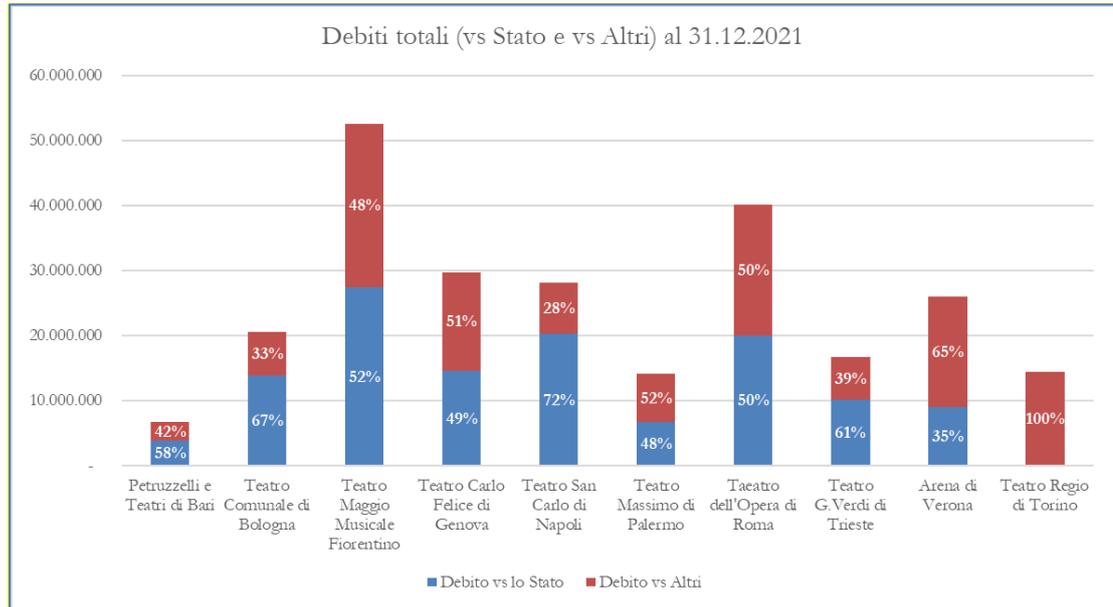
Nonostante tale riduzione, in alcuni casi l'incidenza percentuale del debito verso lo Stato rispetto al totale dei debiti è aumentata, generando un effetto positivo sulla situazione patrimoniale delle fondazioni. Tale effetto positivo, come già osservato nelle precedenti relazioni, consta nel fatto che maggiore è l'incidenza del debito verso lo Stato a rimborso trentennale e maggiore è il livello di consolidamento della complessiva esposizione debitoria di ciascuna fondazione, con un conseguente e direttamente correlato beneficio in termini di sostenibilità finanziaria di lungo periodo. Quanto sopra descritto non è avvenuto per tutte le fondazioni, in particolare per il Teatro Petruzzelli di Bari, per il Teatro San Carlo di Napoli e per il Teatro Massimo di Palermo che vedono ridursi di alcuni punti l'incidenza percentuale del proprio debito verso lo Stato, rispetto al totale del monte debitorio. Nello specifico, la Fondazione Teatro Petruzzelli vede aumentare i debiti tributari, i debiti verso gli istituti di previdenza e gli altri debiti, per complessivi euro 740.190,00. La Fondazione Teatro San Carlo di Napoli vede aumentare i debiti verso i fornitori, i debiti tributari, i debiti verso gli istituti di previdenza e gli altri debiti per complessivi euro 2.733.557,00. Da ultimo, La Fondazione Teatro Massimo di Palermo vede aumentare i debiti verso fornitori, i debiti tributari, i debiti verso gli istituti di previdenza e gli altri debiti per complessivi euro 2.040.962,00.

Per le tre Fondazioni l'aumento del "Debito" si accompagna ad un aumento delle disponibilità liquide in misura più che proporzionale. Da ciò deriva un aumento della liquidità favore delle tre Fondazioni generato dall'autofinanziamento riconducibile alla dilazione di pagamento dei debiti. Merita anche sottolineare come l'incremento della situazione debitoria delle tre FLS sopra indicate, sia anche dovuto alla ripresa dell'attività e al conseguente aumento dei volumi e delle partite nei confronti dei fornitori.

Da ultimo, occorre sottolineare come, per la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino e per la Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova il rapporto fra debito vs lo Stato e totale dei debiti sia rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente.

Quanto sopra riportato è rappresentato di seguito nella figura 1.3.

Figura 1.3 – Debito verso lo Stato (ex L. 112/2013) e verso altri al 31.12.2021



La figura 1.3 evidenzia per ciascuna fondazione la composizione del debito, riportando in blu il debito “verso lo Stato” *ex* legge 112/2013 e, in rosso, il debito “verso Altri”: all’interno di questa ultima voce possono essere presenti anche debiti verso lo Stato di natura diversa, ossia di origine tributaria. La composizione del debito per ciascuna fondazione consente di introdurre quanto riportato in maniera analitica più avanti nella parte della presente relazione dedicata a ciascuna FLS e quanto, in sintesi, rappresentato di seguito nella tabella 3.4.

Infine, come già specificato nelle Relazioni precedenti, mette conto evidenziare che a seguito dell’entrata in vigore della legge 30 dicembre 2020, n.178, e segnatamente ai sensi dell’art.1, comma 590, è stata formulata l’istanza di adesione alla procedura presentata dalla decima fondazione lirico-sinfonica: il **Teatro Regio di Torino**. La Fondazione in questione ha, infatti, presentato nei termini di legge, una prima richiesta di finanziamento, a valere sul fondo di rotazione di cui all’art.11, comma 6, del medesimo decreto-legge n.91/2013, nella misura massima consentita e pari a euro 20.000.000, successivamente aumentata all’importo complessivo di euro 25.000.000 pari al massimale previsto dal decreto-legge n.73 del 25 maggio 2021 (art.65, comma 8).

Allo stato, la procedura di valutazione del piano di risanamento presentato dalla Fondazione Teatro Regio di Torino si è completata con l'emanazione del decreto interministeriale 4 aprile 2022 di approvazione del piano stesso da parte dei Ministri competenti.

Per tale ragione, al 31.12.2021, come ben desumibile dalle tabelle sovrastanti, il debito verso lo Stato della Fondazione Teatro Regio di Torino, per tale intendendosi quello relativo al Fondo di rotazione, è posto pari a zero. Di conseguenza, anche il rapporto Debito vs Stato/Debito Totale evidenzia l'assenza dell'importo al numeratore.

Occorre oltremodo evidenziare che l'analisi effettuata all'interno del capitolo 3 della presente relazione riguarda i dati al 31.12.2021 e quindi la Fondazione del Teatro Regio di Torino ne resta esclusa, non facendo parte, a tale data, delle fondazioni sottoposte al monitoraggio.

In ragione di ciò, occorre tuttavia presentare una breve analisi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Fondazione piemontese chiusa al 31.12.2021.

Dal punto di vista economico, il Teatro Regio chiude l'esercizio con un avanzo di esercizio di euro 3.270.479,00 favorito, sostanzialmente, dall'aumento della contribuzione pubblica e dalla riduzione delle poste di costo non monetarie.

Il patrimonio netto disponibile risulta largamente negativo, principalmente a causa delle "Perdite portate a nuovo" che ammontano a euro -12.765.760,00.

Si registra, tuttavia, la positiva riduzione di tutte le principali voci di debito (Banche, Fornitori, Tributari, Istituti di Previdenza, Altri debiti), che fa registrare una variazione negativa, rispetto all'esercizio precedente, del -39,9%.

Tale corposa riduzione del debito, nonostante l'effetto positivo della riduzione dei crediti sulla cassa (-25,6%), ha generato un flusso di cassa netto negativo per euro -1.286.560,00.

2 Dinamica dell'azione di risanamento.

La dinamica dell'azione di risanamento è di seguito descritta con riferimento a specifici punti: l'aggiornamento delle dotazioni organiche; l'analisi aggregata delle principali voci del conto economico e dello stato patrimoniale; e la ricapitalizzazione straordinaria.

L'aggiornamento delle dotazioni organiche

Nel periodo di riferimento sono state trasmesse dalle fondazioni lirico-sinfoniche le proposte di approvazione delle nuove dotazioni organiche - ai sensi del decreto-legge 28 giugno 2019, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2019, n.81 - e la Struttura Commissariale ha organizzato incontri formali e informali con le fondazioni lirico-sinfoniche utili ad acquisire orientamenti e ad analizzare le caratteristiche specifiche di ciascuna fondazione.

Ognuna delle proposte ricevute, caratterizzata dalla propria peculiarità, è stata esaminata dal Commissario che al termine dell'istruttoria, e ai sensi dell'art.22, comma 2-quater, del decreto legislativo 29 giugno 1996, n.367, ha provveduto al rilascio del parere di competenza al Ministro della Cultura e al Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Si è pertanto provveduto nel periodo in questione al rilascio dei seguenti pareri inviati con note di trasmissione: prot. n.11243 del 9 dicembre 2021, relativa alla proposta di dotazione organica trasmessa dalla Fondazione Arena di Verona; prot. n.11426 del 16 dicembre 2021, relativa alla proposta di dotazione organica trasmessa dalla Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari; e prot. n.11474 del 16 dicembre 2021, relativa alla proposta di dotazione organica trasmessa dalla Fondazione Teatro di San Carlo di Napoli.

Il quadro attuale completo viene rappresentato nella Tabella 2.1 di seguito.

Tabella 2.1 – Dettaglio nuove proposte Dotazioni Organiche

Fondazioni	Dotazione Organica da Piano di risanamento	Dotazione Organica Proposta	Dotazione Organica Approvata	Parere del Commissario	Decreto Interministeriale MIC/MEF di approvazione della Dotazione Organica
Petruzzelli e Teatri di Bari	175	190	190	PROT.N.11426 16/12/2021	REP.N.50 03/02/2022
Teatro Comunale di Bologna	234	250	249	PROT.N.5418 01/06/2022	REP.N.302 27/07/2022
Teatro Maggio Musicale Fiorentino	326	359	359	PROT.N.2102 01/03/2022	REP.N.212 17/03/2022
Teatro Carlo Felice di Genova	245	261	260	PROT.N.2108 10/03/2022	REP.N.231 31/05/2022
Teatro S. Carlo di Napoli	374	392	392	PROT.N.11474 16/12/2021	REP.N.64 18/02/2022
Teatro Massimo di Palermo	340	358	n.a.	PROT.N.6200 22/06/2022	n.a.
Teatro dell'Opera di Roma	466	631	630	PROT.N.6762 08/07/2022	REP.N.323 24/08/2022
Teatro Lirico di G.Verdi di Trieste	230	239	n.a.	PROT.N.5420 01/06/2022	n.a.
Teatro Regio di Torino	309	309	309	PROT.N.2072 01/03/2022	REP.N.130 01/04/2022
Arena di Verona	257	301	301	PROT.N.11243 09/12/2021	REP.N.266 01/07/2022

Analisi aggregata delle principali voci conto economico e stato patrimoniale

Gli andamenti aggregati di ricavi e costi consuntivi confermano il ridimensionamento avvenuto a causa delle restrizioni dovute all'emergenza sanitaria. Tali dati, infatti, se confrontati con il periodo pre-pandemico riflettono un notevole decremento sia per quanto riguarda i ricavi che i costi aggregati. Tuttavia, se il raffronto si sofferma sulle variazioni intercorse tra il 2020 e il 2021, il risultato a cui si perviene è di una situazione in miglioramento. Infatti, come visibile nella *figura 2.1*, i ricavi aggregati passano da €254.565.304 a €292.988.928, cioè un incremento di € 38.423.624 pari al 15,09%.

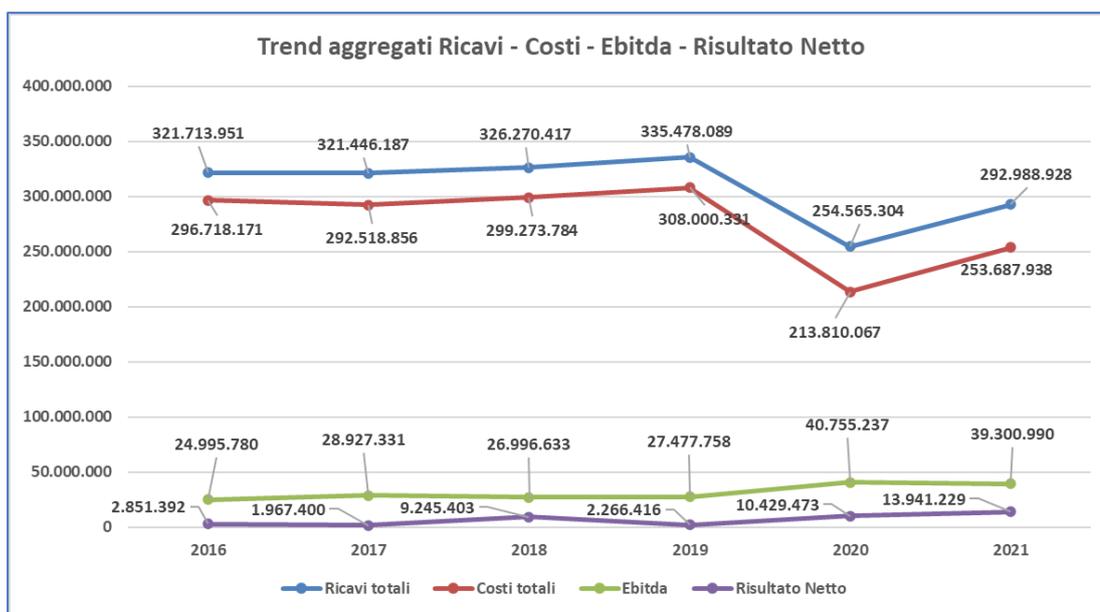
Per quanto attiene ai costi, nel 2020 il totale aggregato era pari a € 213.810.067 mentre nel 2021 si registra un valore di € 253.687.938. Il differenziale pari a € 39.877.871 si traduce con un incremento del 18,65%.

Il maggior incremento dei costi aggregati rispetto ai ricavi, sia in termini percentuali che in termini assoluti, comporta una diminuzione dell'EBITDA aggregato, che nel 2020 registrava un valore di € 40.755.237, mentre nel 2021 risulta pari a € 39.300.990 (-1.454.247), registrando quindi una diminuzione del -3,57%.

Infine, è osservabile come il risultato netto consolidato del 2021, pari a € 13.941.229, sia il miglior risultato del periodo preso in esame (2016-2021). Tale valore rappresenta una conferma delle previsioni formulate nella relazione al 31.12.2020. Tali previsioni

prevedevano che qualora le restrizioni per contrastare la pandemia fossero state allentate, allora il risultato netto del 2020 avrebbe rappresentato un'ottima base di partenza per il 2021, che intatti ha registrato un incremento di complessivi € 3.511.756, pari cioè al +33,67%.

Figura 2.1 – Analisi della gestione economica delle FLS



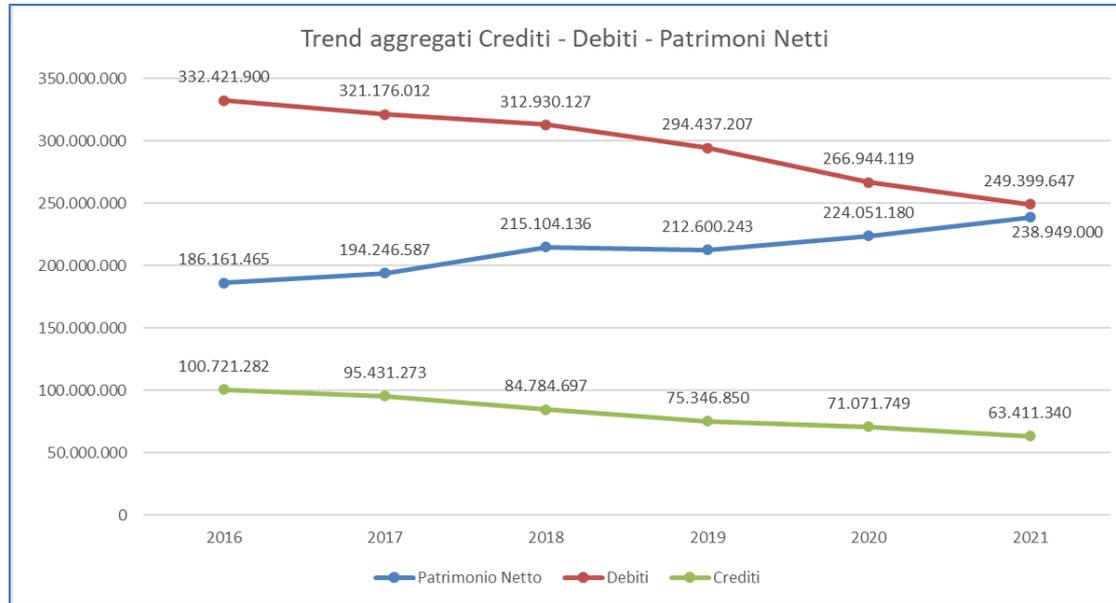
Sul versante delle performance finanziarie e patrimoniali, i dati consuntivi (Figura 2.2) delle fondazioni consentono di rilevare in estrema sintesi quanto segue:

- il valore dei debiti aggregati delle FLS registra un calo del -6,57% rispetto al 2020;
- il Patrimonio Netto complessivo delle FLS registra un incremento pari al 6,65% rispetto al 2020;
- i crediti complessivi aggregati registrano un decremento del -10,78%.

Appare quindi chiaro come il miglioramento della gestione economica si rifletta sulla solidità patrimoniale, incrementando l'ammontare di Patrimonio Netto complessivo. Anche la diminuzione dei crediti, in controtendenza rispetto all'aumento dei ricavi, rappresenta un segnale positivo sulla situazione patrimoniale e finanziaria delle fondazioni oggetto della presente analisi.

Da ultimo, la riduzione dei debiti, anche in questo caso di segno opposto rispetto all'andamento dei costi, non fa che confermare quanto appena espresso nelle righe che precedono circa il percorso di risanamento delle FLS.

Figura 2.2 – Analisi della gestione finanziaria e dei Patrimoni Netti delle FLS



La ricapitalizzazione straordinaria:

le risorse di cui all'art.1, comma 359 della legge 234/2021 sono destinate ad incrementare il fondo di dotazione delle FLS e costituiranno un intervento di capitalizzazione strutturale del settore che conferirà risorse liquide nuove e utili a dare ossigeno alla cassa e offrire opportunità di investimento fondamentale per la fase di rilancio del settore. Merita in questa sede ricordare che nel processo di trasformazione da enti autonomi a fondazioni di diritto privato, tale atto di conferimento di mezzi liquidi era mancato totalmente. I patrimoni delle fondazioni, infatti, furono costituiti quasi esclusivamente dalla valorizzazione del diritto d'uso dei teatri di proprietà comunale e dal modesto valore delle suppellettili ed arredi degli uffici.

L'art. 11, comma 15, lettera c), del decreto-legge n. 91 del 2013 ha disposto successivamente che gli statuti delle fondazioni lirico-sinfoniche prevedano l'articolazione del patrimonio in un fondo di dotazione, indisponibile e vincolato al perseguimento delle finalità statutarie, e in un fondo di gestione, destinato alle spese

correnti di gestione dell'ente. L'art.1, comma 360 della legge 234/2021 destina, pertanto, una quota non inferiore a 100 milioni di euro del fondo di cui al comma 359 alle fondazioni lirico-sinfoniche che nel bilancio consuntivo dell'esercizio 2021 redatto ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile riportano una delle seguenti situazioni contabili:

- a) un patrimonio netto negativo o un patrimonio disponibile negativo;
- b) una riserva indisponibile iscritta al passivo dello stato patrimoniale o un patrimonio indisponibile, inferiori alla corrispondente voce intangibile dell'attivo patrimoniale denominata "diritto d'uso illimitato del teatro" riveniente dall'atto di trasformazione da ente autonomo in fondazione di diritto privato;
- c) una o più perdite di esercizio riportate a nuovo, iscritte al passivo dello stato patrimoniale, riferite ad esercizi antecedenti all'entrata in vigore del decreto-legge n. 91 dell'8 agosto 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 112/ 2013 (lettera inserita durante l'esame in sede referente con l'approvazione dell'emendamento 39.0.23).

Nella relazione tecnica di accompagnamento alla norma, si evince, in coerenza anche con l'attività di monitoraggio svolta dalla struttura commissariale, che tale situazione riguarda **7 FLS su 10** e più specificamente le seguenti FLS che necessitano di un importo minimo di ricapitalizzazione complessivamente pari a circa 122 milioni di euro.

- Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino
- Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova
- Teatro San Carlo di Napoli
- Teatro dell'Opera di Roma
- Teatro Regio di Torino
- Teatro Comunale Giuseppe Verdi di Trieste
- Arena di Verona

È evidente che tale dato di ricapitalizzazione minima pari a 122 milioni è riferito ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2020 e deve essere aggiornato in relazione al consolidamento a patrimonio netto dei positivi risultati di esercizio del 2021, le cui evidenze sono illustrate e commentate nel paragrafo successivo.

Evidenza completa dell'attività istruttoria del Commissario Straordinario relativa all'aggiornamento dell'importo minimo di ricapitalizzazione verrà data nella relazione di chiusura del 2022. Allo stato giova sottolineare che il segno positivo dei risultati di esercizio aggregati delle fondazioni monitorate andrà a ridurre il fabbisogno di ricapitalizzazione delle stesse e, conseguentemente, ad incrementare la quota residua del fondo. Per quanto riguarda tale quota residua di cui all'art.1, comma 359 della legge 234/2021, il successivo comma 361 ne stabilisce la destinazione prioritaria alle fondazioni *“...che non riportano una delle situazioni contabili di cui al comma 360, per finanziare investimenti destinati ad incrementare l'attivo patrimoniale e finalizzati al rilancio delle attività di spettacolo dal vivo mediante l'acquisto di beni strumentali, mobili e immobili, nonché mediante la realizzazione di opere infrastrutturali volte all'adeguamento tecnologico, energetico e ambientale dei teatri e degli altri immobili utilizzati per lo svolgimento delle relative attività. Alle somme finanziate corrisponderà una riserva indisponibile di pari importo.”*

3 Monitoraggio sui dati al 31.12.2021.

Quanto contenuto nel presente paragrafo è in continuità a quanto rilevato dalla Struttura Commissariale nelle precedenti relazioni. Dal punto di vista metodologico è doveroso ricordare che le analisi di seguito riportate e commentate sono state condotte sulla base dei dati trasmessi dai vertici delle singole FLS. La loro rispondenza, correttezza, veridicità, completezza e rappresentatività, non potendo essere oggetto di autonome procedure di revisione e verifica da parte della struttura commissariale, sono da considerarsi nella esclusiva responsabilità delle fondazioni e dei loro organi. Per ciascuna fondazione sono riportate e commentate le principali voci economiche, finanziarie e patrimoniali, evidenziando il delta (ossia la variazione) in valore assoluto e percentuale con i dati al 31.12.2020, così da poter misurare gli scostamenti di performance di ogni FLS. In funzione degli obiettivi fissati dalla legge per la chiusura dei percorsi di risanamento, ed in tal senso dal già citato art.11, comma 14, del D.L. 91/2013, così come novellato dall'art. 7, comma 1, del Decreto-legge 30 dicembre 2019 n. 162 (Decreto Mille proroghe), convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, per ognuna delle fondazioni monitorate, si sono riportati nella presente sezione gli elementi più rappresentativi della situazione economica, finanziaria e patrimoniale. Da qui per agevolare la lettura dei dati specifici di ciascuna FLS si riportano alcune tabelle riassuntive. La tabella 3.1 di seguito rappresenta per ciascuna FLS i ricavi al 31.12.2020, i ricavi al 31.12.2021 e la comparazione, per entrambi i periodi, dei ricavi di biglietteria e dei contributi totali ricevuti.

Tabella 3.1 – Composizione dei ricavi per ciascuna FLS e raffronto 31.12.2020-31.12.2021

Fondazioni	Ricavi 31.12.20	Ricavi 31.12.21	Bigl. 31.12.20	Bigl. 31.12.21	Contr. 31.12.20	Contr. 31.12.21
Petruzzelli e Teatri di Bari	14.596.809	15.148.963	575.857	789.369	13.325.408	13.831.144
Teatro Comunale di Bologna	19.411.191	18.850.623	1.345.628	592.921	17.276.805	17.622.026
Teatro Maggio Musicale Fiorentino	31.424.051	38.142.020	1.739.261	2.332.518	28.967.294	33.229.153
Teatro Carlo Felice di Genova	21.003.182	21.940.936	828.067	557.273	18.930.783	19.907.193
Teatro S. Carlo di Napoli	32.636.209	36.344.045	2.465.012	2.357.249	25.324.275	27.335.167
Teatro Massimo di Palermo	27.163.097	26.450.216	774.067	1.151.500	25.815.231	24.019.541
Teatro dell'Opera di Roma	45.243.555	47.974.055	2.582.051	3.314.472	40.551.620	42.947.215
Teatro Lirico di G.Verdi di Trieste	16.238.221	17.810.712	507.111	446.014	14.909.413	15.222.793
Teatro Regio di Torino	27.018.373	30.979.759	1.667.661	823.350	24.048.035	27.194.576
Arena di Verona	21.346.763	39.347.600	1.145.686	13.826.079	16.844.702	21.568.233

La lettura dei dati riportati nella tabella 3.1. assume maggiore rilievo se integrata con i dati riportati nella tabella 3.2 dove sono rappresentati, per ciascuna FLS, i costi totali al 31.12.2020 e al 31.12.2021 e la comparazione, per entrambi i periodi, dei costi di produzione e dei costi del personale.

Tabella 3.2 – Composizione dei costi per ciascuna FLS e raffronto 31.12.2020-31.12.2021

Fondazioni	Costi 31.12.20	Costi 31.12.21	Prod. 31.12.20	Prod. 31.12.21	Pers. 31.12.20	Pers. 31.12.21
Petruzzelli e Teatri di Bari	11.104.104	13.865.738	2.921.478	4.595.864	5.725.363	6.504.254
Teatro Comunale di Bologna	16.901.022	17.027.472	2.837.591	2.688.336	11.516.102	11.569.114
Teatro Maggio Musicale Fiorentino	27.034.130	35.749.910	4.727.573	9.409.455	17.277.629	19.840.059
Teatro Carlo Felice di Genova	18.180.901	19.042.799	2.236.914	2.671.213	13.258.650	12.914.312
Teatro S. Carlo di Napoli	25.990.749	27.988.071	4.050.634	4.197.776	17.552.425	19.264.705
Teatro Massimo di Palermo	24.808.083	26.064.013	3.877.718	4.474.642	17.316.685	17.758.391
Teatro dell'Opera di Roma	39.969.530	41.564.635	3.700.637	4.904.342	30.691.199	30.698.920
Teatro Lirico di G.Verdi di Trieste	11.134.668	12.367.119	1.166.340	1.645.901	9.043.269	9.760.740
Teatro Regio di Torino	21.423.500	24.022.696	2.506.865	2.777.885	15.683.511	17.210.393
Arena di Verona	19.720.762	35.995.484	2.043.710	7.399.995	12.908.678	20.333.092

La tabella 3.3 rappresenta, come sintesi dei dati contenuti nelle due tabelle sopra riportate, il risultato d'esercizio al 31.12.2020 e il risultato d'esercizio al 31.12.2021 per ciascuna FLS.

Tabella 3.3 – Risultati di esercizio per ciascuna FLS al 31.12.2020 e al 31.12.2021

Fondazioni	Ris. Netto 31.12.20	Ris. Netto 31.12.21
Petruzzelli e Teatri di Bari	1.867.511	246.217
Teatro Comunale di Bologna	103.084	496.480
Teatro Maggio Musicale Fiorentino	2.086.402	431.086
Teatro Carlo Felice di Genova	2.133.306	2.302.045
Teatro S. Carlo di Napoli	660.239	49.373
Teatro Massimo di Palermo	137.243	57.236
Teatro dell'Opera di Roma	176.255	194.200
Teatro Lirico di G.Verdi di Trieste	2.681.914	4.785.532
Teatro Regio di Torino	519.776	3.270.479
Arena di Verona	64.119	2.108.581

Come previsto nella Relazione del Commissario Straordinario di Governo relativa al primo semestre 2021, la Fondazione Arena di Verona ha chiuso l'esercizio con un

risultato netto positivo e in netto miglioramento rispetto al medesimo dato relativo all'esercizio precedente, nonostante la perdita registrata nel primo semestre.

Questo perché, la stagione estiva dell'Arena di Verona, costituisce il periodo nel quale si concentra lo sforzo produttivo dell'esercizio ed è il momento di maggior rilievo e rappresentatività dell'attività artistica veronese.

Da ultimo, la tabella 3.4 riporta per ciascuna FLS a livello patrimoniale e finanziario il debito totale, il debito verso lo Stato *ex* Legge 112/2013, i crediti totali e il patrimonio netto e a livello economico i ricavi totali, i costi totali e il risultato economico di esercizio.

Tabella 3.4 – Sintesi delle situazioni patrimoniale, finanziaria ed economica di ciascuna FLS al 31 dicembre 2021

Fondazioni	Debito totale	Debito vs Stato	Crediti totali	Patr. Netto	Ricavi totali	Costi Totali	Ris. Netto
Petruzzelli e Teatri di Bari	6.671.801	3.836.934	2.141.309	7.934.489	15.148.963	13.865.738	246.217
Teatro Comunale di Bologna	20.640.059	13.837.651	1.836.326	39.387.180	18.850.623	17.027.472	496.480
Teatro Maggio Musicale Fiorentino	52.604.884	27.388.182	3.180.839	4.896.349	38.142.020	35.749.910	431.086
Teatro Carlo Felice di Genova	29.778.287	14.536.937	539.033	24.754.421	21.940.936	19.042.799	2.302.045
Teatro S. Carlo di Napoli	28.195.188	20.268.942	14.243.472	22.860.717	36.344.045	27.988.071	49.373
Teatro Massimo di Palermo	14.092.338	6.788.518	4.098.946	48.770.500	26.450.216	26.064.013	57.236
Teatro dell'Opera di Roma	40.196.460	20.081.717	9.045.763	6.638.174	47.974.055	41.564.635	194.200
Teatro Lirico di G.Verdi di Trieste	16.696.953	10.177.845	9.130.782	23.088.021	17.810.712	12.367.119	4.785.532
Teatro Regio di Torino	14.480.869	-	10.560.689	33.588.879	30.979.759	24.022.696	3.270.479
Arena di Verona	26.042.808	9.049.013	8.634.181	27.030.270	39.347.600	35.995.484	2.108.581

3.1.1 Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari.

L'andamento della Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari è rappresentato sinteticamente dalla tabella 3.1.1, nella quale si riportano le principali *performance* di mercato, operative, economico-patrimoniali e finanziarie della Fondazione stessa.

Tabella 3.1.1 – Performance economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari

FLS: Bari-Petruzzelli	31.12.2020	31.12.2021	D 2021-2020	D 2021-2020 (%)
RICAVI E CONTRIBUTI	14.596.809	15.148.963	552.154	3,8%
<i>di cui:</i>				
<i>Biglietti e Abbonamenti</i>	575.857	789.369	213.512	37,1%
<i>Contributi statali</i>	8.337.674	8.897.007	559.333	6,7%
<i>Contributi Enti Locali</i>	4.261.234	4.407.359	146.125	3,4%
<i>Contributi diversi (privati, ecc.)</i>	726.500	526.778	-199.722	
<i>altri ricavi</i>	695.544	528.450	-167.094	-24,0%
COSTI	11.104.104	13.865.738	2.761.634	24,9%
<i>di cui:</i>				
<i>Costi del Personale</i>	5.725.363	6.504.254	778.891	13,6%
<i>Costi di Produzione</i>	2.921.478	4.595.864	1.674.386	57,3%
<i>altri costi</i>	2.457.263	2.765.620	308.357	12,5%
EBITDA	3.492.705	1.283.225	-2.209.480	-63,3%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.867.511	246.217	-1.621.294	-86,8%
PATRIMONIO NETTO	7.688.272	7.934.489	246.217	3,2%
CREDITI	1.923.127	2.141.309	218.182	11,3%
DEBITI	6.532.222	6.671.801	139.579	2,1%
<i>di cui:</i>				
<i>Debiti vs fornitori</i>	1.197.892	1.006.124	-191.768	-16,0%
F. DI CASSA OPERATIVO	952.983	1.961.285	1.008.302	
F.DI CASSA NETTO	790.074	1.798.907	1.008.833	

La Tabella 3.1.1 evidenzia come nel corso dell'anno 2021 la Fondazione abbia generato un aumento (+3.8%) dei ricavi grazie, principalmente, all'aumento delle vendite dei Biglietti e degli Abbonamenti e dei contributi statali. I costi, soprattutto quelli di produzione, aumentano più che proporzionalmente rispetto ai ricavi, provocando una marcata riduzione del margine operativo lordo. Su tale aumento pesa, senza dubbio, la ripresa delle attività artistiche dopo la sosta forzata causata

dall'emergenza epidemiologica. Inoltre, anche il costo del personale registra un incremento rispetto all'esercizio chiuso al 31.12.2020 del +13.6%, dovuto, quasi esclusivamente, sia all'applicazione del contratto integrativo aziendale per l'ultimo trimestre del 2021, come desumibile dalla relazione del Collegio dei Revisori al bilancio, ma anche dalla riduzione dell'incidenza del costo del personale sul conto economico del 2020 generata dalla FIS.

Si precisa inoltre, che l'integrativo aziendale ha generato un aumento del costo del personale imputabile, per larghe parte, al premio di produzione elargito ai dipendenti della Fondazione.

Il Risultato Netto risente, soprattutto, degli accantonamenti TFR e degli ammortamenti effettuati nell'esercizio 2021 pari, rispettivamente a euro 412.544 e 343.020. Entrambe le voci risultano in aumento rispetto al 2020, dove i primi erano pari a 347.021, mentre i secondi a 319.950.

Per quanto attiene alla dimensione finanziaria si rileva nello stesso periodo di riferimento un aumento dei crediti (+11.3%) e un contestuale leggero aumento del debito (+2.1%).

L'effetto congiunto delle variazioni economiche e patrimoniali ha prodotto un aumento della liquidità generata nell'esercizio, che ammonta complessivamente a euro 1.798.907 e che fa aumentare le disponibilità liquide della Fondazione a euro 10.256.906.

Complessivamente, al 31.12.2021, il debito contratto verso il MEF incide per il 58% sul totale debiti e per il 48% sul Patrimonio Netto.

3.1.2 Fondazione Teatro Comunale di Bologna.

L'andamento della Fondazione Teatro Comunale di Bologna è rappresentato sinteticamente dalla Tabella 3.2.1 seguente, nella quale si riportano le principali *performance* di mercato, operative, economico-patrimoniali e finanziarie della Fondazione stessa.

Tabella 3.2.1 – Performance economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Teatro Comunale di Bologna

FLS: Bologna		31.12.2020	31.12.2021	D 2021-2020	D 2021-2020 (%)
RICAVI E CONTRIBUTI		19.411.191	18.850.623	-560.568	-2,9%
<i>di cui:</i>					
<i>Biglietti e Abbonamenti</i>		1.345.628	592.921	-752.707	-55,9%
<i>Contributi statali</i>		9.850.335	10.568.790	718.455	7,3%
<i>Contributi Enti Locali</i>		6.118.166	5.885.365	-232.801	-3,8%
<i>Contributi diversi (privati, ecc.)</i>		1.308.304	1.167.871	-140.433	-10,7%
<i>altri ricavi</i>		788.758	635.676	-153.082	-19,4%
COSTI		16.901.022	17.027.472	126.450	0,7%
<i>di cui:</i>					
<i>Costi del Personale</i>		11.516.102	11.569.114	53.012	0,5%
<i>Costi di Produzione</i>		2.837.591	2.688.336	-149.255	-5,3%
<i>altri costi</i>		2.547.329	2.770.022	222.693	8,7%
EBITDA		2.510.169	1.823.151	-687.018	-27,4%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		103.084	496.480	393.396	381,6%
PATRIMONIO NETTO		38.890.699	39.387.180	496.481	1,3%
CREDITI		2.170.249	1.836.326	-333.923	-15,4%
DEBITI		22.260.962	20.640.059	-1.620.903	-7,3%
<i>di cui:</i>					
<i>Debiti vs fornitori</i>		1.414.187	1.910.033	495.846	35,1%
F. DI CASSA OPERATIVO		837.407	1.876.761	1.039.354	
F. DI CASSA NETTO		176.448	1.220.806	1.044.358	

La Tabella 3.2.1 evidenzia come nel corso dell'anno 2021 a causa delle restrizioni Covid-19 la Fondazione abbia subito una contrazione (-2,9%) dei ricavi principalmente riconducibile alle voci "Biglietti e abbonamenti" (-55,9%), "Contributi diversi" (-10,7%) e "altri ricavi" (-19,4%). Più in particolare, come desumibile dalla Relazione sulla Gestione e dalla Nota Integrativa al Bilancio 2021, i ricavi da biglietteria subiscono un drastico calo dovuto alla sospensione degli spettacoli aperti al pubblico nei primi mesi dell'anno. La Fondazione, infatti, ha riaperto al pubblico, a causa delle misure di contenimento dell'epidemia, solamente nel mese di maggio 2021. I costi hanno subito un leggero aumento rispetto al 31.12.2020 (+0,7%). Tale

aumento è imputabile, principalmente, all'aumento, in termini percentuali; degli "altri costi" (+8,7%) e dal leggero aumento del "costo del personale" (+0,5%); tali aumenti sono comunque bilanciati dalla riduzione dei "costi di produzione", sia in termini assoluti che percentuali (-5,3%). Come per la maggior parte delle fondazioni, infatti, la riduzione delle attività nel primo e nel secondo semestre 2021 rispetto al medesimo periodo relativo all'esercizio precedente, ha determinato una contrazione dei costi di produzione.

Di conseguenza, la riduzione dei Ricavi, congiuntamente all'aumento dei costi, ha influito negativamente sull'EBITDA (-27,4%).

Il Risultato Netto, in netto miglioramento (+381,6%), beneficia del minore ammortamento (-80,77%) per il terreno situato a Ca' Del Bosco, il quale è stato svalutato nel 2020 per euro 1.754.383 adeguandolo così ai valori di mercato, come da perizia estimativa giurata.

Per quanto attiene alla dimensione finanziaria si rileva nello stesso periodo di riferimento una diminuzione dei crediti (-15,4%) che genera una variazione positiva dei flussi di cassa e una riduzione dei debiti (-7,3%), la quale invece genera una variazione negativa.

Tale differenziale fra le variazioni riguardanti le poste patrimoniali dovrebbe generare un effetto negativo sulla gestione finanziaria che, tuttavia, migliora. Infatti, il flusso di cassa operativo al 30.12.2021 risulta pari a 1.876.761, mentre al 30.12.2020 era pari a 837.407.

Quest'anomalia è spiegata dall'effetto positivo generato, nel Cash Flow, dalla variazione in aumento "Ratei e risconti" che aumentano per 2.208.149.

Complessivamente, al 30.12.2021, il debito contratto verso il MEF incide per il 67,04% sul totale debiti e per il 35,13% sul Patrimonio Netto.

3.1.3 Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino.

L'andamento della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino è rappresentato sinteticamente dalla Tabella 3.3.1, nella quale si riportano le principali *performance* di mercato, operative, economico-patrimoniali e finanziarie della Fondazione stessa.

Tabella 3.3.1 - Performance economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Teatro del Maggio Musicale-Fiorentino.

FLS: Firenze		31.12.2020	31.12.2021	D 2021-2020	D 2021-2020 (%)
RICAVI E CONTRIBUTI		31.424.051	38.142.020	6.717.969	21,4%
<i>di cui:</i>					
<i>Biglietti e Abbonamenti</i>		1.739.261	2.332.518	593.257	34,1%
<i>Contributi statali</i>		15.812.717	17.084.335	1.271.618	8,0%
<i>Contributi Enti Locali</i>		9.100.000	8.800.000	-300.000	-3,3%
<i>Contributi diversi (privati, ecc.)</i>		4.054.577	7.344.818	3.290.241	81,1%
<i>altri ricavi</i>		717.496	2.580.349	1.862.853	259,6%
COSTI		27.034.130	35.749.910	8.715.780	32,2%
<i>di cui:</i>					
<i>Costi del Personale</i>		17.277.629	19.840.059	2.562.430	14,8%
<i>Costi di Produzione</i>		4.727.573	9.409.455	4.681.882	99,0%
<i>altri costi</i>		5.028.928	6.500.396	1.471.468	29,3%
EBITDA		4.389.921	2.392.110	-1.997.811	-45,5%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		2.086.402	431.086	-1.655.316	-79,3%
PATRIMONIO NETTO		4.465.263	4.896.349	431.086	9,7%
CREDITI		6.075.422	3.180.839	-2.894.583	-47,6%
DEBITI		54.445.516	52.604.884	-1.840.632	-3,4%
<i>di cui:</i>					
<i>Debiti vs fornitori</i>		3.433.242	4.835.232	1.401.990	40,8%
F. DI CASSA OPERATIVO		-1.987.642	1.659.945	3.647.587	
F. DI CASSA NETTO		-3.915.624	-262.260	3.653.364	

La Tabella 3.3.1 evidenzia come nel corso dell'anno 2021 la Fondazione, nonostante le restrizioni Covid-19 abbia generato un aumento dei Ricavi (+21,4%). Tale incremento è stato guidato soprattutto dai “*Contributi diversi*” (+81,1%) e anche dalla crescita considerevole della vendita di “*Biglietti e Abbonamenti*” (+34,1%), quest'ultimo è un dato particolarmente positivo se si considerano gli impatti dovuti alle restrizioni per la pandemia da Covid-19.

I costi hanno subito un aumento proporzionale rispetto ai ricavi da biglietti e abbonamenti (+32,2%), principalmente dovuto alla variazione dei “*Costi di produzione*” (+99%). Tale variazione, complessivamente pari a euro 4.681.882, deriva sostanzialmente dall'aumento dei costi relativi agli artisti scritturati.

In conseguenza di ciò, l'aumento dei costi superiore, in valore assoluto, all'incremento dei ricavi, ha influito negativamente sull'EBITDA (-45,5%).

Il Risultato Netto del 31.12.2021, in netta contrazione rispetto al 31.12.2020, (-79,3%) è diretta conseguenza della sopracitata diminuzione dell'EBITDA, dal momento che le componenti non monetarie di costo hanno addirittura subito una riduzione di circa euro 342.000.

Per quanto attiene alla dimensione finanziaria si rileva nello stesso periodo di riferimento una notevole riduzione dei crediti (-47,6%) e una lieve riduzione, in termini percentuali, dei debiti (-3,4%).

Il flusso di cassa netto al 31.12.2021, seppur negativo, risulta in netto miglioramento rispetto al 31.12.2020. Nonostante ciò, le disponibilità liquide della Fondazione risultano ancora positive per euro 2.180.337.

Complessivamente, al 31.12.2021, il debito contratto verso il MEF incide per il 52.06% sul totale debiti e per il 559.36% sul Patrimonio Netto.

3.1.4 Fondazione Teatro Carlo Felice (Genova).

L'andamento della Fondazione Teatro Carlo Felice è rappresentato sinteticamente dalla Tabella 3.4.1 di seguito, nella quale si riportano le principali *performance* di mercato, operative, economico-patrimoniali e finanziarie della Fondazione stessa.

Tabella 3.4.1 - Performance economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Teatro Carlo Felice.

FLS: Genova		31.12.2020	31.12.2021	D 2021-2020	D 2021-2020 (%)
RICAVI E CONTRIBUTI		21.003.182	21.940.936	937.754	4,5%
<i>di cui:</i>					
<i>Biglietti e Abbonamenti</i>		828.067	557.273	-270.794	-32,7%
<i>Contributi statali</i>		9.188.156	11.165.723	1.977.566	21,5%
<i>Contributi Enti Locali</i>		7.892.449	7.110.254	-782.195	-9,9%
<i>Contributi diversi (privati, ecc.)</i>		1.850.177	1.631.217	-218.961	-11,8%
<i>altri ricavi</i>		1.244.332	1.476.470	232.137	18,7%
COSTI		18.180.901	19.042.799	861.899	4,7%
<i>di cui:</i>					
<i>Costi del Personale</i>		13.258.650	12.914.312	-344.338	-2,6%
<i>Costi di Produzione</i>		2.236.914	2.671.213	434.298	19,4%
<i>altri costi</i>		2.685.337	3.457.275	771.938	28,7%
EBITDA		2.822.281	2.898.137	75.856	2,7%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		2.133.306	2.302.045	168.739	7,9%
PATRIMONIO NETTO		21.831.116	24.754.421	2.923.305	13,4%
CREDITI		257.806	539.033	281.227	109,1%
DEBITI		30.813.712	29.778.287	-1.035.425	-3,4%
<i>di cui:</i>					
<i>Debiti vs fornitori</i>		2.807.096	4.375.313	1.568.217	55,9%
F. DI CASSA OPERATIVO		446.446	283.567	-162.879	
F. DI CASSA NETTO		-189.481	-335.512	-146.031	

La Tabella 3.4.1 evidenzia come nel corso dell'anno 2021 la Fondazione è riuscita a registrare un lieve incremento (+4,5%) dei ricavi principalmente riconducibile all'aumento dei "Contributi statali" (+21,5%), tale aumento è infatti superiore, in termini assoluti, alle diminuzioni da vendita di "Biglietti e abbonamenti" (-32,7%), dei "Contributi Enti Locali" (- 9.9%) e dei "Contributi diversi". I costi hanno subito un aumento proporzionale, in termini percentuali, all'incremento dei ricavi (+4,7%). Tale aumento è dovuto dalla crescita dei "Costi di produzione", maggiori per euro 434.298 (+19,4%), e degli "Altri costi", maggiori per euro 771.938 (+28,7%).

Di conseguenza il maggior incremento dei Ricavi, in termini assoluti (+ euro 937.754), rispetto ai Costi (+ euro 861.899) ha influito positivamente sull'EBITDA (+2,7%).

L'incremento del Risultato Netto del 31.12.2021 rispetto a quello del 31.12.2020 (+7,9%) rispecchia quanto sopra dettagliato.

Per quanto attiene alla dimensione finanziaria si rileva, nello stesso periodo di riferimento, una riduzione dei debiti e un contestuale aumento dei crediti. Entrambe le posizioni pesano negativamente sul flusso di cassa operativo che al 31.12.2021 risulta pari a euro 283.567, in calo, rispetto al 31.12.2020 del -36,48%.

Complessivamente, al 30.12.2021, il debito contratto verso il MEF incide per il 48,82% sul totale debiti e per il 58,72% sul Patrimonio Netto.

3.1.5 Fondazione Teatro di San Carlo (Napoli).

L'andamento della Fondazione Teatro San Carlo di Napoli è rappresentato sinteticamente dalla Tabella 3.5.1 di seguito, nella quale si riportano le principali *performance* di mercato, operative, economico-patrimoniali e finanziarie della Fondazione stessa.

Tabella 3.5.1 - Performance economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Teatro di San Carlo.

FLS: Napoli	31.12.2020	31.12.2021	D 2021-2020	D 2021-2020 (%)
RICAVI E CONTRIBUTI	32.636.209	36.344.045	3.707.835	11,4%
<i>di cui:</i>				
<i>Biglietti e Abbonamenti</i>	2.465.012	2.357.249	-107.763	-4,4%
<i>Contributi statali</i>	13.385.661	14.729.104	1.343.442	10,0%
<i>Contributi Enti Locali</i>	9.289.644	10.327.670	1.038.026	11,2%
<i>Contributi diversi (privati, ecc.)</i>	2.648.969	2.278.393	-370.576	-14,0%
<i>altri ricavi</i>	4.846.922	6.651.629	1.804.706	37,2%
COSTI	25.990.749	27.988.071	1.997.322	7,7%
<i>di cui:</i>				
<i>Costi del Personale</i>	17.552.425	19.264.705	1.712.280	9,8%
<i>Costi di Produzione</i>	4.050.634	4.197.776	147.142	3,6%
<i>altri costi</i>	4.387.690	4.525.591	137.901	3,1%
EBITDA	6.645.460	8.355.974	1.710.513	25,7%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	660.239	49.373	-610.866	-92,5%
PATRIMONIO NETTO	21.660.434	22.860.717	1.200.283	5,5%
CREDITI	15.454.808	14.243.472	-1.211.336	-7,8%
DEBITI	26.308.941	28.195.188	1.886.247	7,2%
<i>di cui:</i>				
<i>Debiti vs fornitori</i>	1.092.347	1.630.002	537.655	49,2%
F. DI CASSA OPERATIVO	4.616.285	4.914.849	298.564	
F. DI CASSA NETTO	1.983.107	5.079.701	3.096.594	

La Tabella 3.5.1 evidenzia come nel corso dell'anno 2021 i ricavi siano aumentati del 11,4%.

Tale incremento risulta imputabile, in via prioritaria alla voce "Altri ricavi" (+37,2%) e all'aumento dei Contributi, sia "statali" che da "enti locali". In particolare, merita segnalare che l'aumento degli "Altri ricavi" è completamente ascrivibile al contributo in conto investimenti che la Fondazione ha ricevuto dalla Regione Campania, a valere sui fondi di matrice europea.

I costi hanno subito anch'essi un incremento, pari a +7,7%, dovuto all'aumento sia dei "Costi del Personale" (+9,8%), che dei "Costi di Produzione" (+3,6%) ed infine anche degli "Altri costi" (+3,1%). Occorre però specificare che l'incremento realmente

significativo in termini assoluti riguarda i “*Costi del Personale*” cresciuti di euro 1.712.280.

L’EBITDA al 31.12.2021 del Teatro San Carlo di Napoli risulta migliore rispetto 31.12.2020 per euro 1.710.513, il che genera un aumento in termini percentuali del +25,7%. Questo aumento è determinato da quanto sopraesposto, ovvero il maggior incremento dei ricavi, sia in termini assoluti che percentuali, rispetto ai costi; occorre però ricordare che tale differenza è dovuta in gran parte dall’aumento della contribuzione statale e locale.

Il Risultato Netto è tuttavia in diminuzione rispetto al 2020, ciò è dovuto ai costi non monetari ed in particolare dall’incremento degli “*Accantonamenti per rischi ed oneri*”, incrementati per euro 2.195.992, corrispondente ad un aumento del +72,66%.

Per quanto attiene alla dimensione finanziaria si rileva nello stesso periodo di riferimento una riduzione dei crediti (-7,8%) e un incremento del debito (+7,2%), che hanno generato una variazione positiva dei flussi di cassa, la quale ha contrastato la variazione negativa generata dalle variazioni dei “*Ratei e risconti*”. Tali variazioni hanno dunque avuto un effetto positivo sulla gestione finanziaria che, infatti, vede un aumento del flusso di cassa operativo per euro 298.564 (+6,5%), registrando così un valore pari a euro 4.914.849.

Complessivamente, al 31.12.2021, il debito contratto verso il MEF incide per il 71,89% sul totale debiti e per l’88,66% sul Patrimonio Netto.

3.1.6 Fondazione Teatro Massimo di Palermo.

L'andamento della Fondazione Teatro Massimo di Palermo è rappresentato sinteticamente dalla Tabella 3.6.1 di seguito, nella quale si riportano le principali *performance* di mercato, operative, economico-patrimoniali e finanziarie della Fondazione stessa.

Tabella 3.6.1 - Performance economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Teatro Massimo.

FLS: Palermo	31.12.2020	31.12.2021	D 2021-2020	D 2021-2020 (%)
RICAVI E CONTRIBUTI	27.163.097	26.450.216	-712.881	-2,6%
<i>di cui:</i>				
<i>Biglietti e Abbonamenti</i>	774.067	1.151.500	377.433	48,8%
<i>Contributi statali</i>	14.807.721	15.608.970	801.249	5,4%
<i>Contributi Enti Locali</i>	10.999.251	8.234.886	-2.764.365	-25,1%
<i>Contributi diversi (privati, ecc.)</i>	8.259	175.685	167.426	2027,2%
<i>altri ricavi</i>	573.799	1.279.175	705.376	122,9%
COSTI	24.808.083	26.064.013	1.255.931	5,1%
<i>di cui:</i>				
<i>Costi del Personale</i>	17.316.685	17.758.391	441.706	2,6%
<i>Costi di Produzione</i>	3.877.718	4.474.642	596.924	15,4%
<i>altri costi</i>	3.613.679	3.830.980	217.301	6,0%
EBITDA	2.355.014	386.202	-1.968.812	-83,6%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	137.243	57.236	-80.007	-58,3%
PATRIMONIO NETTO	48.713.265	48.770.500	57.235	0,1%
CREDITI	6.676.105	4.098.946	-2.577.159	-38,6%
DEBITI	13.154.400	14.092.338	937.938	7,1%
<i>di cui:</i>				
<i>Debiti vs fornitori</i>	1.340.619	1.941.205	600.586	44,8%
F. DI CASSA OPERATIVO	857.795	2.214.713	1.356.918	
F. DI CASSA NETTO	572.831	1.772.344	1.199.513	

La Tabella 3.6.1 evidenzia come al 31.12.2021 i ricavi abbiano subito un lieve decremento, pari a -2,6%. Infatti, la riduzione dei “*Contributi Enti Locali*” pari a -25,1% e corrispondente a una diminuzione per euro 2.764.365 è stata superiore alla crescita di tutte le altre voci, che compongono il totale dei ricavi e contributi.

Per quanto riguarda i costi si registra un aumento dei “*Costi di produzione, del personale e gli altri costi*” il che genera un aumento complessivo di euro 1.255.931 pari a un incremento del +5,1%.

Visto il decremento dei ricavi e l'incremento dei costi, l'EBITDA al 31.12.2022 registra un peggioramento rispetto al 31.12.2020 pari a - 83,6%, corrispondente a - 1.968.812 euro, determinando così un margine operativo lordo di 386.202.

L'incidenza delle componenti economiche non monetarie risulta, per la Fondazione oggetto di analisi, considerevole. Il margine operativo lordo è infatti diminuito per euro 245.580 dagli "Ammortamenti e svalutazioni" il che genera, assieme alle imposte, un "Utile Netto" pari a euro 57.236, cioè sei volte inferiore all'EBITDA.

Per quanto attiene alla dimensione finanziaria si rileva nello stesso periodo di riferimento una riduzione dei crediti (-38,6%) e un incremento del debito (+7,1%). In valori assoluti tali variazioni si traducono rispettivamente in una diminuzione per euro -2.577.159 e in un aumento per euro 937.938, che generano un sostanziale effetto positivo sui flussi di cassa. Infatti, il flusso di cassa operativo al 31.12.2021 è pari a 2.214.713, aumentato di euro 1.356.918 rispetto al 2020.

Complessivamente, al 31.12.2021, il debito contratto verso il MEF incide per il 48,17% sul totale debiti e per il 13,92% sul Patrimonio Netto.

3.1.7 Fondazione Teatro dell'Opera di Roma.

L'andamento della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma è rappresentato sinteticamente dalla Tabella 3.7.1 di seguito, nella quale si riportano le principali *performance* di mercato, operative, economico-patrimoniali e finanziarie della Fondazione stessa.

Tabella 3.7.1 - Performance economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma.

FLS: Roma	31.12.2020	31.12.2021	D 2021-2020	D 2021-2020 (%)
RICAVI E CONTRIBUTI	45.243.555	47.974.055	2.730.500	6,0%
<i>di cui:</i>				
<i>Biglietti e Abbonamenti</i>	2.582.051	3.314.472	732.420	28,4%
<i>Contributi statali</i>	21.101.798	23.695.909	2.594.111	12,3%
<i>Contributi Enti Locali</i>	16.849.110	16.785.000	-64.110	-0,4%
<i>Contributi diversi (privati, ecc.)</i>	2.600.712	2.466.307	-134.405	-5,2%
<i>altri ricavi</i>	2.109.884	1.712.368	-397.516	-18,8%
COSTI	39.969.530	41.564.635	1.595.105	4,0%
<i>di cui:</i>				
<i>Costi del Personale</i>	30.691.199	30.698.920	7.721	0,0%
<i>Costi di Produzione</i>	3.700.637	4.904.342	1.203.705	32,5%
<i>altri costi</i>	5.577.694	5.961.373	383.679	6,9%
EBITDA	5.274.025	6.409.420	1.135.395	21,5%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	176.255	194.200	17.945	10,2%
PATRIMONIO NETTO	6.443.974	6.638.174	194.200	3,0%
CREDITI	7.856.222	9.045.763	1.189.541	15,1%
DEBITI	42.142.277	40.196.460	-1.945.817	-4,6%
<i>di cui:</i>				
<i>Debiti vs fornitori</i>	1.812.567	4.463.628	2.651.061	146,3%
F. DI CASSA OPERATIVO	2.006.024	6.584.333	4.578.310	
F. DI CASSA NETTO	301.182	2.064.944	1.763.763	

La Tabella 3.7.1 evidenzia come al 31.12.2021 i ricavi abbiano subito un incremento, pari al 6.0% rispetto all'esercizio precedente. Infatti, l'aumento dei ricavi per "Biglietti e Abbonamenti" (+28,4%) e dei "Contributi statali" (+12,3%) è stato maggiore, sia in termini percentuali che assoluti, dei decrementi della contribuzione locale, dei "contributi diversi" e degli "altri ricavi".

Per quanto riguarda i costi si registra un aumento generale del +4,0%, in termini assoluti corrisponde a una crescita di euro 1.595.105. Tale aumento è determinato in via primaria dall'aumento dei "Costi di produzione" (+32,5%), corrispondenti a euro

1.203.705; la differenza tra i due importi in termini assoluti, come ben visibile in tabella, è compensata dall'aumento degli "Altri costi", vista anche la pressoché invariata situazione dei "Costi del personale".

In conclusione, i ricavi sono aumentati, in termini assoluti, maggiormente rispetto ai costi, e questo di conseguenza ha generato un EBITDA al 31.12.2021 pari a euro 6.409.420, incrementato del 21,5%.

Il "Risultato Netto" è pari a euro 194.200, la notevole differenza con il margine operativo lordo è dovuta in via prioritaria alle poste economiche non monetarie, infatti, il totale fra "Ammortamenti e Svalutazioni" e "Accantonamenti" è pari a euro 5.730.224.

Per quanto attiene alla dimensione finanziaria si rileva nello stesso periodo di riferimento un aumento dei crediti (15,1%) e un lieve decremento della situazione debitoria (-4,6%).

Tali variazioni influiscono negativamente sul cash flow, il quale però aumenta passando da euro 2.006.024 a euro 6.584.333, tale fenomeno è dovuto in via prioritaria alla voce dei "Ratei e risconti" che rispetto al 2020 aumenta di euro 3.182.238.

Complessivamente, al 31.12.2021, il debito contratto verso il MEF incide per il 49,96% sul totale debiti e per il 302,52% sul Patrimonio Netto.

3.1.8 Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste.

L'andamento della Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste è rappresentato sinteticamente dalla Tabella 3.8.1, nella quale si riportano le principali *performance* di mercato, operative, economico-patrimoniali e finanziarie della Fondazione stessa.

Tabella 3.8.1 - Performance economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste.

FLS: Trieste		31.12.2020	31.12.2021	D 2021-2020	D 2021-2020 (%)
RICAVI E CONTRIBUTI		16.238.221	17.810.712	1.572.490	9,7%
<i>di cui:</i>					
<i>Biglietti e Abbonamenti</i>		507.111	446.014	-61.097	-12,0%
<i>Contributi statali</i>		9.277.631	9.903.466	625.835	6,7%
<i>Contributi Enti Locali</i>		4.987.005	4.945.040	-41.965	-0,8%
<i>Contributi diversi (privati, ecc.)</i>		644.777	374.287	-270.490	-42,0%
<i>altri ricavi</i>		821.697	2.141.904	1.320.207	160,7%
COSTI		11.134.668	12.367.119	1.232.451	11,1%
<i>di cui:</i>					
<i>Costi del Personale</i>		9.043.269	9.760.740	717.470	7,9%
<i>Costi di Produzione</i>		1.166.340	1.645.901	479.561	41,1%
<i>altri costi</i>		925.059	960.479	35.420	3,8%
EBITDA		5.103.553	5.443.593	340.039	6,7%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		2.681.914	4.785.532	2.103.618	78,4%
PATRIMONIO NETTO		18.302.487	23.088.021	4.785.534	26,1%
CREDITI		9.059.018	9.130.782	71.764	0,8%
DEBITI		17.790.264	16.696.953	-1.093.311	-6,1%
<i>di cui:</i>					
<i>Debiti vs fornitori</i>		522.590	727.564	204.974	39,2%
F. DI CASSA OPERATIVO		3.651.380	3.567.041	-84.339	
F. DI CASSA NETTO		2.211.682	2.163.508	-48.174	

La Tabella 3.8.1 evidenzia come nel corso dell'anno 2021 la Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste abbia registrato un aumento dei ricavi pari al 9.7%.

A conferma della tendenza generale evidenziata nei precedenti paragrafi della presente relazione, tale aumento del fatturato è trainato dalla variazione della contribuzione statale che compensa, unitamente all'aumento degli "agli ricavi" costituiti in parte da fitti attivi e in parte da sopravvenienze, proventi diversi e rimborsi, il calo dei ricavi per "Biglietti e Abbonamenti" (-12%).

Occorre a tal proposito evidenziare che l'aumento della voce "Altri ricavi" risulta in larga parte ascrivibile allo svincolo dei fondi rischi, iscritti nell'esercizio 2020 per il ricalcolo del contributo statale e in tema di applicazione del FIS.

Per quanto attiene alle voci di costo, la Fondazione in questa sede esaminata, evidenzia un aumento dei costi leggermente inferiore al corrispondente aumento dei ricavi, trainato sia dall'aumento dei costi del personale che dei costi di produzione.

A fronte di tali variazioni positive sia nel fatturato che nelle voci di costo, l'EBITDA registra una leggera crescita nel 2021 rispetto al 2020 (+6.7%).

Il risultato netto al 31.12.2021, grazie alla forte riduzione delle componenti di costo non monetarie (fra tutte gli accantonamenti), registra un importo in forte crescita rispetto all'esercizio precedente.

Si rileva inoltre una sana gestione patrimoniale che genera un lieve incremento dei crediti a fronte di una riduzione dell'esposizione debitoria pari al -6.1%.

Nonostante le variazioni patrimoniali succitate, che avrebbero dovuto influire negativamente sui flussi di cassa operativi del primo semestre del 2021, la liquidità generata nell'anno risulta sostanzialmente in linea con quella generata al 31.12.2020. Infine, al 31.12.2021, il debito contratto verso il MEF incide per il 60,95% sul totale debiti e per il 44,08% sul Patrimonio Netto.

3.1.9 Fondazione Arena di Verona.

L'andamento della Fondazione Arena di Verona è rappresentato sinteticamente dalla Tabella 3.9.1, nella quale si riportano le principali *performance* di mercato, operative, economico-patrimoniali e finanziarie della Fondazione stessa.

Tabella 3.9.1 - Performance economiche, patrimoniali e finanziarie Fondazione Arena di Verona.

FLS: Verona		31.12.2020	31.12.2021	D 2021-2020	D 2021-2020 (%)
RICAVI E CONTRIBUTI		21.346.763	39.347.600	18.000.837	84,3%
<i>di cui:</i>					
<i>Biglietti e Abbonamenti</i>		1.145.686	13.826.079	12.680.393	1106,8%
<i>Contributi statali</i>		11.448.177	14.889.964	3.441.787	30,1%
<i>Contributi Enti Locali</i>		2.649.114	3.149.386	500.272	18,9%
<i>Contributi diversi (privati, ecc.)</i>		2.747.411	3.528.883	781.472	28,4%
<i>altri ricavi</i>		3.356.375	3.953.288	596.913	17,8%
COSTI		19.720.762	35.995.484	16.274.722	82,5%
<i>di cui:</i>					
<i>Costi del Personale</i>		12.908.678	20.333.092	7.424.414	57,5%
<i>Costi di Produzione</i>		2.043.710	7.399.995	5.356.285	262,1%
<i>altri costi</i>		4.768.374	8.262.397	3.494.023	73,3%
EBITDA		1.626.001	3.352.116	1.726.115	106,2%
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		64.119	2.108.581	2.044.462	3188,5%
PATRIMONIO NETTO		24.921.689	27.030.270	2.108.581	8,5%
CREDITI		6.706.662	8.634.181	1.927.519	28,7%
DEBITI		29.182.730	26.042.808	-3.139.922	-10,8%
<i>di cui:</i>					
<i>Debiti vs fornitori</i>		3.370.056	5.595.946	2.225.890	66,0%
F. DI CASSA OPERATIVO		129.623	-1.528.464	-1.658.087	
F.DI CASSA NETTO		-124.660	-1.907.094	-1.782.434	

La Tabella 3.9.1 evidenzia come al 31.12.2021 i ricavi abbiano subito un considerevole incremento, pari al 84,3% rispetto al 31.12.2020, principalmente trainati dai ricavi di biglietteria e dalla contribuzione pubblica.

In ragione dell'incremento di ricavi generati dall'attività caratteristica anche i costi di produzione aumentano, anche se in misura inferiore ai suddetti ricavi.

La voce di costo che più di tutte subisce un aumento è quella legata al personale, che fa registrare un incremento annuale pari al 57,5%.

In ragione delle predette variazioni attinenti alle voci di ricavo e di costo, l'Ebitda 2021 registra un incremento pari al +106,2%.

Tale miglioramento delle poste economiche relative all'attività caratteristica, si riflette anche sul risultato d'esercizio che, al netto delle poste non monetarie e delle imposte, evidenzia una variazione, in valore assoluto, pari a euro +2.044.462.

I crediti subiscono un incremento del +28,71%, mentre la complessiva esposizione debitoria diminuisce del -10,8%.

Tali variazioni patrimoniali generano una comprensibile diminuzione delle disponibilità liquide della Fondazione scaligera, che passano da euro 12.836.898 a euro 10.929.804.

Complessivamente, al 31.12.2021, il debito contratto verso il MEF incide per il 34,74% sul totale debiti e per il 33,47% sul Patrimonio Netto.

4 Considerazioni conclusive

La presente relazione, in continuità con le precedenti, intende offrire un'informativa completa e rigorosa sulla dinamica dei diversi percorsi di risanamento alla data di riferimento del **31 dicembre 2021** con riguardo alle FLS soggette a vigilanza.

L'informativa oggetto della presente relazione, nel rispetto dei corretti principi che regolamentano l'attività di accountability, tiene anche conto di quanto avvenuto successivamente alla data di riferimento e di cui la Struttura Commissariale non può non tenere in considerazione.

Nel corso del periodo di riferimento la Struttura Commissariale ha proseguito l'attività di monitoraggio delle FLS anche in coerenza con le rilevanti novità normative introdotte dal legislatore con la legge di bilancio 2022 (L.234/2021). Le principali evidenze derivanti dall'attività di monitoraggio eseguita sia in forma aggregata, che analitica e la sintesi dei fatti salienti che hanno caratterizzato il semestre di riferimento, nonché delle azioni attuate sulla base delle criticità rilevate e degli aggiornamenti normativi, sono ben riportate nella presente relazione. Relazione che consente alla Struttura Commissariale di esprimere un giudizio positivo sulla continuità degli andamenti positivi registrati nel semestre rispetto a quanto già descritto nelle relazioni precedenti.

A chiusura dell'esercizio 2021, con l'acquisizione dei bilanci d'esercizio provenienti dalle n. 9 FLS monitorate, si conferma quanto è stato ragionevolmente e prudenzialmente ipotizzato nella precedente relazione: tutte le FLS hanno conseguito un risultato di esercizio in equilibrio, se non in avanzo, aggiungendo un'altra rilevazione di segno positivo alla serie in corso.

La dinamica di risanamento può dunque considerarsi per ciascuna di esse positivamente conclusa entro il termine normativamente fissato dal l'art.1, comma 589, della L.178/2020 al **31 dicembre 2021**. A conferma del progressivo consolidamento di dinamiche gestionali rispettose delle esigenze di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario, il secondo semestre del 2021 è stato anche caratterizzato dalle delibere di Consiglio di Indirizzo relativo alla sostenibilità finanziaria delle nuove dotazioni organiche. Gli organi di indirizzo hanno esaminato proposte di nuove dotazioni organiche formulate dai Sovrintendenti in direzione

univocamente espansiva e ne hanno potuto deliberare la sostenibilità economica richiesta dalle norme con il conforto di prospettive di gestione in equilibrio.

I risultati di conto economico dell'esercizio 2021, come quelli del 2020, sono ancora evidentemente condizionati dall'emergenza COVID19 che ha determinato ricavi di carattere straordinario legati ad indennizzi per i minori incassi di biglietteria dovuti alla chiusura forzata registrata nel primo semestre dell'anno. Analogamente sono stati sostenuti costi straordinari dovuti alle misure che è stato necessario adottare e ai presidi di cui le FLS si sono dovute dotare affinché i Teatri potessero limitare gli effetti negativi della diffusione dell'infezione da COVID19 tra i lavoratori e tra gli artisti ospiti, oltre che tra il pubblico.

La conferma del raggiungimento dell'equilibrio economico entro l'esercizio 2021 per tutte le FLS monitorate, così come anticipato nella relazione semestrale precedente e così come richiesto l'art.1, comma 589, della L.178/2020, mette pertanto il legislatore nelle condizioni di fare le proprie opportune valutazioni in merito al raggiungimento degli obiettivi che "la legge Bray" si è posta e alla utile prosecuzione del finanziamento degli strumenti di ristrutturazione e rifinanziamento del debito.

Quanto sin qui rilevato unitamente al raggiungimento degli obiettivi della "legge Bray" impatta anche sul ruolo del Commissario Straordinario e dell'intera Struttura Commissariale. A questo riguardo si deve considerare che la legge di bilancio prevede che con decreti successivi il Ministro della Cultura di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze definiscano le modalità di assegnazione e di erogazione delle risorse tra le fondazioni lirico-sinfoniche nonché le modalità di impiego delle risorse assegnate e della relativa rendicontazione.

Il Commissario Governativo e la Struttura Commissariale non devono pertanto occuparsi solo delle attività di monitoraggio dei piani di risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche già presentati, e fino al 31 dicembre 2023 delle attività concernenti l'approvazione e il monitoraggio dei nuovi piani di risanamento: rientra in questa ultima fattispecie il Teatro Regio di Torino. Le funzioni del Commissario Straordinario e dell'intera Struttura Commissariale acquisiscono un nuovo ruolo proprio con riguardo alle FLS beneficiarie delle risorse assegnate dall'istituzione del nuovo fondo. Per queste ultime, infatti, il Commissario Straordinario e la Struttura Commissariale devono svolgere i) l'istruttoria propedeutica all'adozione dei decreti ministeriali e ii)

la verifica del rispetto da parte delle FLS di quanto previsto negli stessi decreti anche con riguardo alle attività di rendicontazione. La norma infatti prevede che le FLS beneficiarie del contributo se producono nuovo disavanzo d'esercizio a riduzione del patrimonio indisponibile – anche per un solo anno – possano incorrere nello scioglimento del consiglio di indirizzo o del consiglio di amministrazione con conseguente apertura della procedura di amministrazione straordinaria. Merita a questo proposito ricordare che la legge di bilancio 2021 (L. 178/2020: art. 1, commi 592 e 594) aveva già prorogato le funzioni del Commissario straordinario dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2022, al fine di proseguire l'attività di monitoraggio. Con riferimento alle attività che la legge di bilancio 2022, con l'istituzione del nuovo fondo assegna alla Struttura Commissariale, assume rilievo quanto già riportato nella relazione del I semestre 2021 circa l'opportunità di **armonizzare la rendicontazione contabile** da parte delle singole FLS attraverso un'attività di **standardizzazione** della complessa documentazione ad oggi disponibile. Come già evidenziato dal Commissario Straordinario la struttura commissariale crede nella necessità di implementare un “framework nazionale di riferimento” per i) dare continuità alle azioni di risanamento; ii) garantire la prosecuzione di dette azioni in un regime di ordinarietà; iii) costituire il patrimonio ereditario offerto dal raggiungimento degli obiettivi dei piani di risanamento e delle loro integrazioni, sancendo il completamento e la chiusura delle procedure straordinarie di risanamento in corso e il necessario supporto alle fondazioni lirico-sinfoniche italiane anche al fine di favorire la transizione verso la fase di rilancio delle stesse.

In questa direzione la Struttura Commissariale anche a beneficio delle importanti novità normative intende programmare nel corso del II semestre 2022 un incontro con i direttori amministrativi e i membri degli organi di controllo delle FLS al fine di dare avvio a detto percorso di armonizzazione e di standardizzazione a beneficio delle FLS stesse e di tutti gli stakeholders.

Roma, 30 settembre 2022

IL COMMISSARIO DI GOVERNO

Marco Aldo Amoruso

5 Elenco Grafici e Tabelle

Figura 1.1 – Fondi stanziati/erogati alle fondazioni (importi in milioni di euro)

Figura 1.2 – Debito vs lo Stato ex L. 112/2013 per singola fondazione al 31.12.2021

Figura 1.3 – Debito verso lo Stato (ex L. 112/2013) e verso altri al 31.12.2021

Tabella 2.1 – Dettaglio nuove proposte Dotazioni Organiche

Figura 2.1 – Analisi della gestione economica delle FLS

Figura 2.2 – Analisi della gestione finanziaria e dei Patrimoni Netti delle FLS

Tabella 3.1 – Composizione dei ricavi per ciascuna FLS e raffronto 31.12.2020-31.12.2021

Tabella 3.2 – Composizione dei costi per ciascuna FLS e raffronto 31.12.2020-31.12.2021

Tabella 3.3 – Risultati di esercizio per ciascuna FLS al 31.12.2020 e al 31.12.2021

Tabella 3.4 – Sintesi delle situazioni patrimoniale, finanziaria ed economica di ciascuna FLS al 31 dicembre 2021

Tabella 3.1.1 – Performance economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari

Tabella 3.2.1 – Performance economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Teatro Comunale di Bologna

Tabella 3.3.1 - Performance economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Teatro del Maggio Musicale-Fiorentino

Tabella 3.4.1 - Performance economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Teatro Carlo Felice

Tabella 3.5.1 - Performance economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Teatro di San Carlo

Tabella 3.6.1 - Performance economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Teatro Massimo

Tabella 3.7.1 - Performance economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma

Tabella 3.8.1 - Performance economiche, patrimoniali e finanziarie della Fondazione Teatro Lirico G. Verdi di Trieste

Tabella 3.9.1 - Performance economiche, patrimoniali e finanziarie Fondazione Arena di Verona